

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Traverses, Prigelato

Diocesi di Pinerolo (sec. XVII-XVIII)

Via San Lorenzo, 10060 Traverses, Prigelato (Torino), Italia

STORIA E ARTE

Fin dal 1494 nel territorio di Prigelato si ricorda un'antica chiesetta dedicata a S. M. delle Grazie, e nel 1583 a N. S. della Visitazione, la stessa che dal 1560 al 1684 servì come tempio protestante. Subito dopo il ristabilimento del culto cattolico per mano della monarchia transalpina, fu officiata dai missionari francesi, mentre contestualmente si iniziò la costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale, su progetto di De Gordes, terminata nel 1688. Nello stesso anno la cappelletta della Visitazione fu demolita; e la nuova chiesa venne intitolata a S. Lorenzo. Nel 1986, nella Parrocchia confluisce pure il territorio di quella soppressa di S. Giacomo in Laval.

La parrocchiale si trova in frazione Traverses, nel comune di Prigelato. L'edificio, costruito ai margini dell'abitato, ed orientato sull'asse ovest-est, è libero su tutti e quattro i lati. Esso è composto dal volume unitario dell'aula, con sezione a capanna, nell'angolo sud-est del quale, presso la facciata, è ricavato un piccolo campanile. Sul lato opposto, un basso fabbricato, già adibito a sacrestia, si appoggia al perimetro ecclesiale.

L'ingresso è protetto dal pronao ornato da semplici lesene ad angolo culminanti nella cornice lineare. Il lato verso sud è finito ad arriccio. Nei fianchi si aprono archi a tutto sesto, dei quali solamente quello a mezzogiorno è aperto. La piccola costruzione termina con una copertura a padiglione in lose.

La facciata è finita con rinzafo al rustico a base calce, come tutti i restanti prospetti; in diversi punti è eroso e lascia intravedere la tessitura muraria in pietra. L'ingresso ha un antico portone in legno a due battenti. A lato, sulla lesena, è posta una targa a ricordo dell'ultimazione dei lavori di rifacimento del tetto della chiesa, risalenti al 1976. Il fronte principale aveva in passato un oculo sopra il pronao, ora tamponato; al di sopra il muro è segnato da evidenti e lunghe crepe verticali. Il prospetto termina con un esiguo sporto in lose degli spioventi del tetto a capanna.

Tutte le finestre del prospetto nord risultano tamponate, mentre a sud ve ne si aprono tre strombate e bordate da cornici rosse. Nell'angolo sud-ovest svetta il campaniletto a vela, ornato da semplici cornici in pietra poste alla base e all'imposta della monofora della campana. La struttura termina con un profilo a gradini coperti dalle lose e al centro, sopra il piedistallo in pietra, vi è una semplice croce metallica. Il campanile a pianta quadrata è posto nell'angolo sud-est; ha struttura propria con muri a scarpa, che nella porzione basamentale sono a filo dei fronti della chiesa. In basso a sud si apre una bifora, seguita più in alto da una piccola apertura rettangolare e da una antica lapide di dedicazione. Nella porzione sommitale vi sono i quattro quadranti tondi degli orologi protetti da un modesto sporto arcuato. L'ultimo livello è segnato inferiormente da una cornice lineare aggettante in pietra, al di sopra si aprono le monofore delle campane con davanzali in pietra e segnate all'imposta degli archi da cornici lineari intonacate. La torre culmina

con una semplice cornice, seguita da un cupolotto sormontato da una croce in ferro.

All'interno, tra il 1790 e il 1800 fu costruita la volta in muratura, che andava a sostituire un precedente soffitto in legno. Viene da sè che la decorazione giustapposta sia posteriore a tale data. L'aula è coperta nella porzione sopra la cantoria da una corta volta a botte. Seguono due volte a vela e una terza dello stesso tipo sormonta il presbiterio.

L'abside è delimitato superiormente dalla volta emisferica, ornata con arconi dipinti a trompe l'oeil confluenti nella lunetta con la colomba dello Spirito Santo. Sono decorati da specchiature pittate a marmorino rosa marezzato e inframmezzate da rosette. Le specchiature tra gli arconi sono affrescate con figure di angeli in cielo; la figura centrale sostiene una fascia che riporta la scritta: "gloria in excelsis". I restanti soffitti sono interamente affrescati con specchiature contenenti figure e simboli sacri, e abbondantemente ornati con elaborati cartigli, festoni e composizioni floreali e vegetali dipinte a trompe l'oeil.

Nel territorio circostante si segnalano: la cappella del Santissimo Cuore Immacolato di Maria (fraz. Chezal), la cappella della Natività di Maria Vergine (fraz. Duc), la cappella Natività di San Giovanni Battista (fraz. Villardamont), la chiesa periferica di San Giacomo Maggiore (fraz. Laval). Tutte queste sono aperte nei giorni della festa patronale. Al contrario, è aperta ogni domenica per le messe la chiesetta vicariale della Visitazione a Sestrieres Borgata, sita nella parte di territorio appartenente alla diocesi di Pinerolo (mentre il resto di Sestrieres è sottoposto alla diocesi di Susa).

LITURGIA E DEVOZIONE

Al centro della parete absidale campeggia la pala d'altare che rappresenta san Lorenzo ai piedi del crocefisso, opera risalente al XVIII sec., del Dufour, che realizzò anche i gigli di Francia. Nel 1845 si segnalavano, oltre quello maggiore, l'altare di S. Giacomo e l'altare della Vergine. Oggi, l'altare laterale destro è dedicato alla Madonna del Rosario, realizzato in marmo bianco marezzato; al centro delle mensole è posizionato il tabernacolo sormontato da un crocefisso dorato, con a lato due candelabri argentati. Sopra l'altare laterale sinistro è la tela di San Giacomo Maggiore, datata 1763 e firmata N.M.L.

La parete di fondo ospita la cantoria in legno collegata dalla scaletta posta a destra dell'ingresso. Sopra vi è la tela con la Madonna del Rosario, san Domenico e santa Caterina, e incorniciata dai Quindici misteri, che risale alla metà del XVII sec.

Completano l'arredo liturgico numerose statue, confessionali e banchi tutti in legno.

(P. Caffaro, *Note e documenti della Chiesa pinerolese*, vol. VI°, pp. 441-442; W. Canavesio, *Le chiese cattoliche nella valli pinerolesi nel Settecento*, in R. Genre, *Vicende religiose dell'alta Val Chisone*, Roure 2005, pp. 190-191; G. Grietti, *Le Parrocchie della val Pragelato durante l'episcopato D'Orlié*, 2008; portale web *Le chiese delle Diocesi italiane*)